Comunicato Stampa

Roma 16 Marzo 2023

**Dipendenza dai social aumenta il rischio di infrangere le norme: la scuola chiede l’intervento della task force del MOIGE**

*Il centro mobile del MOIGE venerdì 17 marzo sarà all’I.C. Via Nicola Maria Nicolai, per arginare l’emergenza che dilaga nella scuola*

L’**I.C. Via Nicola Maria Nicolai di Roma** ha ritenuto importante chiedere con urgenza un intervento del Moige e della Polizia di Stato, avendo notato che gli alunni, **favoriti dall'isolamento** dovuto all'emergenza Covid, sono più **dipendenti dai social** aumentando il rischio di **infrangere le norme**. Alcuni comportamenti preoccupanti emersi nella scuola, hanno portato la Dirigente Scolastica a richiedere l’intervento della **task force antibullismo del MOIGE – Movimento Italiano Genitori.**

L’associazione sarà presente **venerdì 17 marzo** presso l’istituto con il suo centro mobile dove due psicologhe della task force antibullismo coinvolgeranno minori, genitori e docenti in attività di formazione e supporto.

L’attività rientra nella VII edizione del progetto itinerante "**Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro cyberbullismo e cyber risk**”. Un’iniziativa che il MOIGE, con Polizia di Stato, Anci, associazione nazionale comuni italiani, Un nodo blu del Ministero dell’Istruzione, CONI e Fondazione Cariplo, promuove per un **uso sicuro della rete** per **contrastare il bullismo**, aumentato del **10%**, e il **cyber bullismo**, cresciuto dell’**8%.** Fenomeni che spesso hanno origine proprio negli ambienti scolastici.

“*Avviare un dialogo aperto con i ragazzi, coinvolgendo personale esperto in materia, è sempre la scelta migliore.* – Commenta **Antonio Affinita, Direttore generale del MOIGE** – *Mettere il bullo di fronte a quello che rappresenta realmente il suo comportamento e alle conseguenze che può portare, spesso lo porta a fare una riflessione. Inoltre, la figura di un professionista esterno, che è lì anche per ascoltare, può essere di grande conforto per le vittime, che decidono finalmente di aprirsi con qualcuno e denunciare quanto subito. Il nostro centro mobile, inoltre, è di supporto anche a docenti e genitori, che spesso non sanno come intervenire in queste circostanze*”.